

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUIDO MONACO DI POMPOSA"

ISTITUTO TECNICO STATALE
COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"GUIDO MONACO DI POMPOSA"



LICEO SCIENTIFICO STATALE
"TULLIO LEVI CIVITA"

Viale della Resistenza, 3 – 44021 Codigoro (Fe)
Centralino tel. 0533 / 712164 Dirigente scolastico 712036 – fax 712162
E-mail: feis004001@istruzione.it – Dirigente scolastico: dirigente@polocodigoro.it

Codice Fiscale 82004200380 – Codice meccanografico FEIS004001

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

**approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 12/01/2016**

Aggiornato al 14/10/2016

INDICE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA.....	pag. 2
PRESENTAZIONE	pag. 3
I. PRIORITÀ - TRAGUARDI E OBIETTIVI	pag. 4
II. ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE	pag. 7
III. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO	pag. 8
IV. PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 9
V. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015.....	
5.1 Finalità della Legge e compiti della scuola	pag. 30
5.2 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	pag. 31
5.3 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	pag. 33
5.4 Fabbisogno di organico e di personale ATA	pag. 34
5.5 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	pag. 35
5.6 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	pag. 35
5.7 Scelte di gestione e organizzazione	pag. 36
5.8 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	pag. 37
5.9 Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	pag. 37
5.10 Alternanza scuola-lavoro	pag. 38
5.11 Azioni coerenti con il PNSD e didattica laboratoriale	pag. 38
5.12 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattica	pag. 40
5.13 Formazione degli studenti in materia di salute e sicurezza	pag. 40
5.14 Formazione in servizio dei docenti	pag. 41
5.15 Formazione del personale ATA	pag. 41
VI. PROGETTI E ATTIVITA'.....	pag. 43
6.1 Schede progetti e attività.....	pag. 43
6.2 Fonti di finanziamento	pag. 54

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Guido Monaco di Pomposa" di Codigoro (FE), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, emanato il 07/01/ 2016, prot.n.16;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta dell'8/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'U.S.R. Emilia Romagna competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. del ;
- il piano è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'Istituto.

PRESENTAZIONE
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'I.I.S. GUIDO
MONACO DI POMPOSA
triennio dal 2016 al 2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità del nostro Istituto che, in nome dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta agli Istituti scolastici dal D.P.R. n. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche) e con riferimento alla L.107 del 2015, intende impegnarsi nei confronti della comunità educativa e del suo territorio per affermare il proprio ruolo centrale nella formazione dei cittadini di domani.

A tal fine il P.T.O.F. dell'Istituto di Istruzione Superiore di Codigoro pone al proprio centro la persona che apprende, la didattica e il curricolo illustrando le varie iniziative di arricchimento dei percorsi di studio e realizzando forme di collaborazione con altri soggetti ed Enti Locali (comma 2 L. 107). Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero P.T.O.F. si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio. Esso si innesta efficacemente all'interno dei vari processi culturali ed economici attivati o attivabili sul territorio e si impegna a coniugare il binomio formazione-sviluppo attuando precise e consapevoli scelte di campo tali da favorire l'acquisizione di competenze, conoscenze e di stili di comportamento al fine di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

L'I.I.S. "Guido monaco di Pomposa" si propone come Polo di riferimento territoriale per l'istruzione secondaria di secondo grado, offrendo all'utenza un'ampia gamma di indirizzi e opzioni di studio: accanto ai consolidati Indirizzi degli Istituti Tecnici: Amministrazione Finanza e Marketing, Informatica e Telecomunicazioni, Costruzioni Ambiente e Territorio e ai Licei Scientifico e delle Scienze Umane, dall'a.s. 2016-2017 l'offerta formativa si arricchirà del Liceo Linguistico.

Le due componenti storiche dell'istituto, liceale e tecnica, interagiscono quotidianamente per compenetrarsi in un progetto formativo complessivo che, condividendo iniziative e attività, permette a tutti gli studenti di ampliare le proprie conoscenze e sviluppare una visione quanto più ampia e articolata della realtà.

Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciprocità, costruiamo il nostro patto formativo.

I. PRIORITÀ - TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FEIS004001/is-itcg-gmonaco-di-pomposa/>

In particolare, si rimanda al R.A.V. per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi, declinati nel medio/lungo periodo, Obiettivi di processo, declinati nel breve/medio periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- il miglioramento degli esiti finali nel primo biennio del Liceo delle Scienze Umane e il miglioramento degli esiti finali del Liceo delle Scienze Umane (votazioni esame di Stato);
- lo sviluppo delle competenze chiave (ambito competenze sociale e civiche) e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Innalzare gli esiti finali del primo biennio del Liceo delle Scienze Umane ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative).
2. Innalzare gli esiti finali del Liceo delle Scienze Umane ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative).
3. Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del primo biennio dell'I.T. del 30%.
4. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9 al primo biennio dell'I.T.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti in modo quasi uniforme. Si osservano criticità negli esiti del Liceo delle Scienze umane per ciò che riguarda il numero di ammessi all'anno successivo nel primo biennio - i risultati delle prove nazionali standardizzate sembrano confermare tale dato - e nelle valutazioni dell'esame di stato. Un'altra area ove è necessario intervenire è rappresentata dalle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti del primo biennio dell'I.T., con riferimento alle competenze sociali e civiche come la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.
- Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.
- Utilizzo di prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)
- Adozione, in via definitiva, dei modelli di Certificazione delle Competenze del II° biennio I.T., dei modelli di programmazione dei Dipartimenti e dei Piani di lavoro dei C.d.C..

Ambiente di apprendimento

- Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).

Inclusione e differenziazione

- Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune.

Continuità e orientamento

- Definizione competenze in entrata, anche con la collaborazione degli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita.
- Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Secondaria di I° grado.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.
- Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.
- Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.
- Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni).

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Una più metodica valutazione dei profili degli studenti e delle loro competenze in entrata, il rinnovamento della progettazione e delle metodologie didattiche, un'articolazione oraria più adeguata, una collaborazione più stretta con le famiglie e con il territorio, a partire dalle azioni di orientamento in entrata, sono considerati fattori importanti per interpretare le esigenze degli studenti e le caratteristiche del curriculum verticale degli indirizzi, così da innescare il miglioramento degli esiti degli studenti dell'Istituto, con particolare riferimento al Liceo delle Scienze Umane e al biennio dell' I.T.

II. ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE

Ambiente di apprendimento

- Razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica.
- Periodiche consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e consentire la partecipazione alle attività extracurricolari.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali.
- Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.
- Ridefinizione della Mission dell'Istituto.

III. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

I rapporti istituzionali che la Scuola intrattiene con il territorio, nelle sue diverse articolazioni, specie nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro, dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti d'istituto, nonché le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nella sede degli organi collegiali rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto, specie nelle materie dell'alternanza, dell'orientamento e dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole.

Nel corso dei contatti, in particolare con il Sindaco e gli assessori del comune di Codigoro e dei comuni limitrofi, considerato che l'istituto Guido Monaco di Pomposa è l'unico di istruzione superiore del comprensorio, è emersa la necessità di una sempre maggiore collaborazione con tutte le realtà presenti sul territorio al fine di creare un contesto educativo favorevole al successo formativo ed a un positivo inserimento degli studenti nel tessuto sociale e lavorativo.

È inoltre emersa come necessità strategica quella di promuovere le azioni più idonee, didattiche e di contesto, utili a conseguire un deciso miglioramento nelle competenze civiche e della capacità di adattamento ai contesti internazionali e multiculturali. L'attenta valutazione delle risultanze emerse in questo confronto con le istanze emergenti dal territorio, in rapporto alle risorse disponibili e alla compatibilità con gli obiettivi istituzionali cui la scuola è vincolata, ha portato alla determinazione di includere nel Piano Triennale i seguenti punti:

-maggior coinvolgimento delle associazioni di categoria per la definizione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro tramite la nomina di una FS e di un gruppo di referenti ASL oltre che la messa a regime del Comitato Tecnico Scientifico;

-una progettualità strutturata, in accordo con i servizi sociali del territorio (PROMEKO), che porti in un triennio all'acquisizione del significato di cittadinanza consapevole;

-il potenziamento del piano di internazionalizzazione dell'istituto, favorendo la partecipazione degli studenti e dei docenti alle iniziative di stage formativi all'estero (Erasmus + KA1 e KA2)

IV. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) Dell'istituzione scolastica FEIS004001 IS I.T.C.G. G.MONACO DI POMPOSA

Con riferimento al comma 14 della legge 107 si propone il seguente **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal rapporto di autovalutazione. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Indice – Sommario

Prima Sezione

Scenario di riferimento: vedasi RAV punti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4

Seconda Sezione

Linee guida del piano di miglioramento: Il nucleo di valutazione d'Istituto si è dato come ipotesi di lavoro la sperimentazione del modello proposto da INDIRE adattandolo alle proprie esigenze e ha operato una prima revisione del PDM nell'ottobre del 2016.

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza, indicatori e modalità di monitoraggio

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali e tempi di attuazione

4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione, monitoraggio e diffusione dei risultati

4.2 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Gli obiettivi e le azioni di processo adottate fanno riferimento a tutte le aree del RAV perché si ritiene che solamente un intervento sinergico a livello dell'intero sistema scolastico possa condurre al raggiungimento dei traguardi prioritari previsti.

Priorità 1 Esiti degli Studenti: miglioramento degli esiti finali nel primo biennio del Liceo delle Scienze Umane. Miglioramento degli esiti finali del Liceo delle Scienze Umane (votazioni esame di Stato).

Traguardi: Innalzare gli esiti ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative);

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

1 Adozione, in via definitiva, dei modelli di Cert. Competenze - Il biennio I.T.; Profili delle Comp.-Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.

2 Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.

3 Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.

4 Definizione competenze in entrata, anche in con la collaborazione degli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita.

5 Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.

6 Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali.

7 Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.

8 Individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.

9 Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai

consigli orientativi della classe Terza, Sec. I° gr.

10 Periodiche consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e consentire la partecipazione alle attività extracurricolari.

11 Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.

12 Razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica.

13 Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).

14 Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.

15 Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)

Priorità 2 Competenze chiave e di cittadinanza: sviluppo delle competenze chiave (ambito competenze sociale e civiche) e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T.

Traguardi Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%.
Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Adozione, in via definitiva, dei modelli di Cert. Competenze - Il biennio I.T.; Profili delle Comp.-Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.

2 Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.

3 Definizione competenze in entrata, anche in con la collaborazione degli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita.

4 Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.

5 Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali.

6 Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.

7 Individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.

8 Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Sec. I° gr.

9 Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).

10 Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni).

11 Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.

12 Ridefinizione della Mission dell'Istituto.

13 Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

Il NIV ha valutato la probabilità di realizzazione dei processi e le conseguenze delle azioni intraprese e/o che verranno intraprese in base alla realtà dell'IIS.

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Adozione, in via definitiva, dei modelli di Cert. Competenze - Il biennio I.T.; Profili delle Comp.-Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.	5	3	15
2	Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.	4	5	20
3	Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.	4	5	20
4	Definizione competenze in entrata, anche in con la collaborazione degli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita.	3	3	9
5	Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.	3	5	15
6	Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali.	4	5	20
7	Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle	4	5	20

	competenze professionali interne.			
8	Individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.	3	4	12
9	Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Sec. I° gr.	3	2	6
10	Periodiche consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e consentire la partecipazione alle attività extracurricolari.	2	4	8
11	Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.	5	5	25
12	Razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica.	3	5	15
13	Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).	5	5	25
14	Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni).	3	4	12
15	Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.	4	5	20
16	Ridefinizione della Mission dell'Istituto.	4	4	16
17	Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune.	5	5	25
18	Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)	4	5	20

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivi di processo in via di attuazione

1. Adozione, in via definitiva, dei modelli di Certificazione delle Competenze - Il biennio I.T.; Profili delle Competenze-Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.

Risultati attesi: Facilità, chiarezza e coerenza nella comprensione delle Certificazioni delle competenze degli studenti. Organicità del processo di programmazione didattica.

Indicatori di monitoraggio: Questionario docenti.

Modalità di rilevazione: Approvazione in via definitiva della modulistica da parte degli organismi competenti.

2. Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.

Risultati attesi: realizzazione di un piano di formazione del personale docente e non docente che valorizzi le risorse interne dell'Istituto

Indicatori di monitoraggio: presenza del referente e del piano di formazione di Istituto.

Rilevazione della corrispondenza della proposta formativa con gli obiettivi strategici di Istituto.

Modalità di rilevazione: questionario docente e personale non docente.

3. Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.

Risultati attesi: processo condiviso di individuazione delle componenti del team di progetto ed approvazione nell'organigramma di Istituto.

Indicatori di monitoraggio: valutazione del grado di gradimento dell'attività da parte di tutte le parti coinvolte.

Modalità di rilevazione: procedura di selezione di referenti e tutor dell'alternanza scuola-lavoro. Questionari di gradimento.

4. Definizione competenze in entrata, anche in con la collaborazione degli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita.

Risultati attesi: Indicatori di monitoraggio

Modalità di rilevazione: verbali incontri

5. Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.

Risultati attesi: acquisizione di procedure standardizzate di valutazione dei processi in itinere e finale.

Indicatori di monitoraggio: rilevazione comparativa tra la situazione iniziale e nel corso dell'anno.

Modalità di rilevazione: relazioni degli organismi competenti (verbali delle sedute collegiali) in itinere. Questionari delle varie componenti dell'Istituto.

6. Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali.

Risultati attesi: migliorare il servizio formativo dell'Istituto costituendo progetti caratterizzanti per ogni indirizzo dell'Istituto

Indicatori di monitoraggio: bisogni formativi emersi dai risultati dei questionari e delle verifiche di ingresso e uscita. Ricaduta del progetto svolto sulle competenze degli studenti.

Modalità di rilevazione: questionari docenti, studenti e genitori. Risultati delle prove standardizzate.

7. Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.

Risultati attesi: allineamento ai risultati provinciali, regionali e nazionali.

Indicatori di monitoraggio: Percentuale delle richieste di partecipazione alle attività del piano di formazione.

Modalità di rilevazione: dati del Questionario Scuola

8. Individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.

Risultati attesi: realizzazione di un piano di formazione del personale docente e non docente.

Indicatori di monitoraggio: presenza del referente e del piano di formazione di Istituto.

Rilevazione della corrispondenza della proposta formativa con gli obiettivi strategici di Istituto.

Modalità di rilevazione: questionario docente e personale non docente.

9. Monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Sec. I° gr.

Risultati attesi: successo scolastico nel primo anno di scuola superiore, diminuzione dell'abbandono o di cambi di indirizzo

Indicatori di monitoraggio: Risultati degli scrutini finali

Modalità di rilevazione: Confronto tra i consigli orientativi e i risultati conseguiti al termine del primo anno di scuola superiore

10. Periodiche consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e

consentire la partecipazione alle attività extracurricolari.

Risultati attesi: miglioramento del servizio

Indicatori di monitoraggio: valutazione accordi tra Dirigenza e Azienda trasporto

Modalità di rilevazione: Questionario, percentuale di partecipazione alle attività extracurricolari.

11. Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.

Risultati attesi: definire un criterio comune e oggettivo di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e definire dei livelli comuni su cui costruire il progetto didattico in verticale per ogni indirizzo dell'Istituto.

Indicatori di monitoraggio: materiale prodotto dal dipartimento disciplinare e dal dipartimento di indirizzo

Modalità di rilevazione: rilevazione della redazione e uso di griglie di valutazioni condivise e di verifiche di ingresso e uscita omogenee per indirizzo

12. Razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica.

Risultati attesi: acquisizione dei materiali e degli strumenti in tempi adeguati nel rispetto delle priorità didattiche.

Indicatori di monitoraggio: Verbali dei dipartimenti disciplinari

Tempi delle procedure: anno scolastico

Modalità di rilevazione: Questionario docente alla fine dell'anno scolastico

13. Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).

Risultati attesi: incrementare l'utilizzo di tecniche didattiche innovative per migliorare l'apprendimento.

Indicatori di monitoraggio: percentuale di successo formativo in tutte le classi . Valutazione di uscita. Dati rilevati dai questionari

Modalità di rilevazione: Questionari, prove standardizzate.

14. Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni).

Risultati attesi: maggiore partecipazione percentuale delle famiglie agli organismi collegiali, percentuali più elevate di erogazione del contributo volontario e coinvolgimento dei genitori nelle attività progettuali dell' istituto.

Indicatori di monitoraggio: analisi della percentuale dei votanti alle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto, calcolo percentuale dei contributi

volontari, percentuale di genitori partecipanti alla compilazione dei questionari genitori.

Modalità di rilevazione: dati delle segreterie e questionari genitori.

15. Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.

Risultati attesi: facilità, chiarezza e coerenza nella comprensione degli obiettivi degli Organi Collegiali. Organicità del processo di programmazione didattica.

Indicatori di monitoraggio: rilevazione comparativa tra la situazione iniziale e nel corso dell'anno. Questionario docenti.

Modalità di rilevazione: approvazione in via definitiva della modulistica da parte degli organismi competenti.

16. Ridefinizione della Mission dell'Istituto.

Risultati attesi: Mission chiara e condivisa.

Indicatori di monitoraggio: rilevazione delle proposte da parte degli organismi collegiali.

Modalità di rilevazione: approvazione Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto.

17. Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune.

Risultati attesi: facilità, chiarezza e coerenza, organicità del processo di programmazione didattica.

Indicatori di monitoraggio: Questionario docenti.

Modalità di rilevazione: verifica dell'approvazione in via definitiva della modulistica da parte degli organismi competenti redatta dal gruppo di valutazione dei BES

18. Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)

Risultati attesi: definire un criterio comune e oggettivo di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e definire dei livelli comuni su cui costruire il progetto didattico

Indicatori di monitoraggio: materiale prodotto dal dipartimento disciplinare e dal dipartimento di indirizzo

Modalità di rilevazione: redazione di griglie di valutazioni condivise e di verifiche di ingresso e uscita omogenee per indirizzo

2. Azioni previste fin dall'a.s. 2015-2016 per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 il NIV, sentita la Dirigenza e il Collegio dei docenti, individua i seguenti obiettivi di processo come quelli prioritari da raggiungere.

1. Adozione, in via definitiva, dei modelli di Cert. Competenze - Il biennio I.T.; Profili delle Comp.-Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.

Azione prevista

Approvazione e adozione di una modulistica di facile lettura e utilizzo, organica nelle sue varie parti

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della programmazione didattica e della progettualità dell'Istituto

Effetti negativi a medio termine

Più tempo da dedicare alla stesura dei piani di lavoro

Effetti positivi a lungo termine: Miglioramento della dinamicità della programmazione didattica, veloce integrazione dei nuovi docenti nelle procedure didattiche.

Effetti negativi a lungo termine: necessità di rivedere periodicamente la modulistica per adattarla agli eventuali cambiamenti normativi

2. Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.

Azione prevista

Realizzazione di un piano di formazione del personale docente e non docente che valorizzi le risorse interne dell'Istituto

Effetti positivi a medio termine

Valorizzazione delle risorse interne. Incentivo a partecipare ad attività formative esterne.

Effetti negativi a medio termine: risposta negativa di parte del personale non motivata ad aggiornarsi

Effetti positivi a lungo termine: arricchimento del curriculum professionale del personale scolastico e conseguente ricaduta sulla didattica

Effetti negativi a lungo termine: Necessità di rivedere periodicamente i bisogni formativi del personale e rinnovare le strategie per soddisfarle.

3. Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.

Azione prevista: Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage.

Effetti positivi a medio termine

Creazione di progetti che favoriscono l' apprendimento laboratoriale. Visibilità della scuola nell'ambito del territorio.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà a reperire le aziende. Meno tempo da dedicare al lavoro in classe.

Effetti positivi a lungo termine

Creazione di legami scuola-azienda che possono favorire l'inserimento lavorativo degli studenti.

Effetti negativi a lungo termine: Necessità di rinnovare i contatti scuola-azienda, possibilità di un frequente turn-over del team.

6. Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali.

Azione prevista

Migliorare il servizio formativo dell' Istituto costituendo progetti caratterizzanti per ogni indirizzo dell'Istituto

Effetti positivi a medio termine

Aumento delle iscrizioni, innalzamento della qualità dell'insegnamento

Effetti negativi a medio termine

Riduzione delle risorse in altri ambiti dell'Istituto.

Effetti positivi a lungo termine: mantenimento del numero di iscritti nel territorio in tutti gli indirizzi con probabilità di incremento.

7. Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.

Azione prevista

Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne; Migliorare il servizio formativo dell' Istituto costituendo progetti caratterizzanti per ogni indirizzo dell'Istituto

Effetti positivi a medio termine

Migliorare la didattica, aumentare le iscrizioni - Valorizzazione del personale docente.

Effetti negativi a medio termine

Possibile flessione delle iscrizioni a seconda del gradimento ed efficacia dei progetti.

Incremento delle risorse a sfavore di altre attività dell'Istituto

Effetti positivi a lungo termine arricchimento del curriculum professionale del personale scolastico e conseguente ricaduta sulla didattica

Effetti negativi a lungo termine: coinvolgimento di un numero ristretto di docenti interni come

formatori Effetti negativi a lungo termine: necessità di un periodico rinnovamento dei mezzi tecnologici e delle prassi didattiche.

11. Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.

Azione prevista

Potenziamento dei progetti caratterizzanti di ogni indirizzo

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dei risultati di profitto soprattutto al Liceo delle Scienze Umane. Incremento delle iscrizioni agli indirizzi CAT e AFM

Effetti negativi a medio termine

Diminuzione delle risorse per attività complementari meno caratterizzanti i percorsi di studio più bisognosi.

Effetti positivi a lungo termine

Riequilibrio delle iscrizioni ai diversi indirizzi e miglioramento della qualità del processo formativo.

Effetti negativi a lungo termine

Diminuzione delle risorse per attività complementari meno caratterizzanti i percorsi di studio più bisognosi.

13. Redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).

Azione prevista

Realizzazione di un progetto per la realizzazione di didattiche innovative che dia organicità alle iniziative già attuate da alcuni Consigli di Classe.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento della progettualità di ogni indirizzo

Effetti negativi a medio termine: esigenza di aumentare il numero di laboratori informatici/multimediali

Effetti positivi a lungo termine: miglioramento della didattica dell'Istituto

Effetti negativi a lungo termine: necessità di continuo aggiornamento delle dotazioni tecnologiche.

15. Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.

Azione prevista

Revisionare il lavoro prodotto dagli organi collegiali per acquisire facilità, chiarezza e coerenza nella comprensione degli obiettivi degli stessi. Organicità del processo di programmazione didattica.

Effetti positivi a medio termine

Facilità, chiarezza e coerenza nella comprensione degli obiettivi degli Organi Collegiali.

Organicità del processo di programmazione didattica.

Effetti negativi a medio termine

Necessità di autovalutare il lavoro degli Organi Collegiali

Effetti positivi a lungo termine: Miglioramento e ottimizzazione della dinamicità della programmazione didattica, veloce integrazione dei nuovi docenti nelle procedure didattiche

Effetti negativi a lungo termine: : necessità di analizzare periodicamente e con continuità il lavoro svolto per adattarlo agli obiettivi della programmazione didattica

17. Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune.

Azione prevista

Potenziamento delle attività per gruppi di livello utilizzando anche l'organico di potenziamento. Approvazione e utilizzo di un sistema di modulistica che favorisca la realizzazione organica di queste attività

Effetti positivi a medio termine

Superamento delle difficoltà scolastiche degli studenti.

Effetti negativi a medio termine

Maggior tempo da dedicare alla programmazione didattica

Effetti positivi a lungo termine

Diminuzione dei corsi di recupero

Effetti negativi a lungo termine: Periodica revisione della modulistica in base alla normativa.

18. Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)

Azione prevista

Definire un criterio comune e oggettivo di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e definire dei livelli comuni su cui costruire il progetto didattico attraverso prove comuni e griglie di valutazione condivise.

Effetti positivi a medio termine

Definire un criterio comune e oggettivo di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e definire dei livelli comuni su cui costruire il progetto didattico

Effetti negativi a medio termine: Difficoltà nell'organizzazione di una tempistica adeguata.

Effetti positivi a lungo termine: miglioramento delle competenze degli studenti

Effetti negativi a lungo termine: Ridefinizione periodica dei criteri di raggiungimento degli obiettivi e rinnovamento continuo del progetto didattico per adattarlo alle esigenze delle singole classi (prove esperte)

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare che cosa con l'indicazione dei tempi di realizzazione. Le azioni sono indicate in modo dettagliato al fine di esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali e tempi di realizzazione

Obiettivo di processo: Adozione, in via definitiva, dei modelli di Cert. Competenze - Il biennio I.T.; Profili delle Comp.-Dipartimenti; Piani di lavoro C.d.C. e Docenti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
NIV	Redazione modelli	10+10+10 2016-2019	Ore funzionali	FIS	2015-2016
Collegio docenti	Approvazione Delibera modelli	nessuna	nessuna	—	2016-2017
Consigli di classe/docenti	Applicazione modelli	nessuna	nessuna	—	2016-2019

Obiettivo di processo: progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti interni	Programmazione di dipartimento	nessuna	nessuno	nessuna	2015-2017

Obiettivo di processo: standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES; redazione e adozione modulistica comune.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Gruppo GLH	Redazione modulistica e	Ore funzionali	Da definire in contrattazione	FIS	2015-2016 Tempi

	vademecum per diverse casistiche 2015-2016		d'istituto secondo scheda progetto PTOF IV. INCLUSIVITA'		rispettati
--	--	--	---	--	------------

Obiettivo di processo: definizione competenze in entrata, anche in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, e in uscita.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
FS Orientamento In entrata docenti Scuole sec. di primo grado	Incontri per definire le competenze in entrata	Ore funzionali	Da definire in contrattazione d'Istituto Progetto PTOF VII Rapporti con il territorio	FIS	2016-2019
Referente orientamento in uscita	Organizzazione incontri con Università, Forze dell'ordine, aziende etc.	Vedasi scheda progetto	Vedasi scheda progetto Progetto PTOF VII Rapporti con il territorio	FIS	2016-2019

Obiettivo di processo: monitoraggio dei risultati degli studenti nei passaggi fra ordini, con particolare riguardo ai consigli orientativi della classe Terza, Sec. I° gr.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti interni e docenti scuole sec. Di 1° grado	Incontri di confronto	Ore funzionali Vedasi scheda progetti PTOF VII Rapporti con il territorio	Da definire	FIS	2016-2018

Obiettivo di processo: creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola - lavoro e Stage. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti di area scientifica	Nomina gruppo	Vedasi scheda progetto PTOF VII Rapporti con il territorio	---	---	2015-2016 Tempi rispettati
Docenti interni	Organizzazione ASL	Vedasi schede progetto PTOF VII Rapporti con il territorio	Vedasi schede progetto	FIS	2015-2018
Docenti interni	Progetti ASL con fondi MIUR	Vedasi schede progetto PTOF VII Rapporti con il territorio	24793,23 + 30207,45	MIUR	2015-2018
Docenti interni	Progetto di web marketing	Vedasi schede progetto PTOF VII Rapporti con il territorio	3134,03	MIUR	2015-2016 Tempi rispettati

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Vedasi schede progetti PTOF		

Obiettivo di processo

Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
NIV	Redazione griglie di valutazione dei processi Utilizzo dei questionari di custom satisfaction	10 ore X 17,00 (per 3 docenti)	Ore funzionali da definire in contrattazione d'istituto	FIS	2016-2017

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Da definirsi in fase di rendicontazione	Ca. 500,00 Euro	FIS

Obiettivo di processo: identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi e sui quali indirizzare le risorse materiali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
FFSS	Definizione ambiti progettuali Vedasi PTOF sezione VI. Progetti e attività	5 (a.s. 2015-2016)	Ore funzionali	FIS	2015-2016
Docenti	Riunioni di Dipartimento di Indirizzo	nessuna	—	—	2016-2018

Obiettivo di processo: individuazione di un referente che analizzi i bisogni formativi strategici di Istituto e organizzi piani di formazione compatibili con le risorse.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
docenti	Individuazione di un referente e sua nomina	Come da scheda progetto	Vedasi scheda progetto	FIS	2016-2017

Obiettivo di processo: incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto facendo uso delle competenze professionali interne.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Referente Formazione	Redazione piano di formazione pluriennale	Da definirsi	Da definire in contrattazione d'istituto	FIS	2016-2019

Obiettivo di processo: coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti interni	Corsi di formazione interni	Scheda progetto piano di formazione e scheda progetto PTOF I. Didattica digitale	Da definire	Fondi PNSD e Programma annuale dell'istituto.	2016-2019
Docenti esterni	Corsi di formazione esterni	Scheda progetto piano di formazione e scheda progetto PTOF I. Didattica digitale	Da definire	FIS/MIUR/ Fondi PNSD e Programma annuale dell'istituto.	2016-2019

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Da definire		

Obiettivo di processo: razionalizzazione delle procedure di acquisizione dei materiali e della strumentazione didattica. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Comitato tecnico-scientifico da costituire per a.s. 2016-2017 Docenti interni; DS	Valutazione strumentazione Organizzazione dei beni strumentali in possesso; proposte di acquisto/implementazione Strumentazioni/attività	Vedasi scheda progetto PTOF VII Rapporti con il territorio	Vedasi schede progetto	Vedasi schede progetto	a.s. 2015-2018 in parte realizzato

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Da definirsi		

Obiettivo di processo: redazione e avvio di un progetto di istituto per la realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Animatore digitale e Docenti gruppo innovazione	Redazione progetti innovativi	Vedasi schede progetto PTOF I. Didattica digitale	Vedasi schede progetto PTOF I. Didattica digitale	Fondi PNSD e Programma annuale dell'istituto.	2015-2018

Obiettivo di processo

Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Coordinatori DS Vicario docenti	Incontri con le famiglie all'inizio dell'anno s. e in altri momenti durante l'a. s.	Nessuna Vedasi scheda progetto PTOF VII Rapporti con il territorio	---	---	2015-2017

Obiettivo di processo: revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti interni	Revisione e rendicontazione	Nessuna Vedasi Scheda progetto PTOF II. Intercultura	---	---	Durante gli a.s. dal 2015 al 2018

Obiettivo di processo: utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio)

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Docenti interni ai dipartimenti e NIV	Redazione prove comuni e griglia condivisa di valutazione (dall'a.s. 2015-2016)	Vedasi Scheda progetto PTOF II. Intercultura	Vedasi scheda progetto	Ore funzionali e FIS	Dall'a.s. 2015 fino all'a.s. 2018 Tempi rispettati

Obiettivo di processo: ridefinizione della Mission dell'Istituto.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
NIV e FFSS Collegio dei docenti	Incontri per delineare Mission e Vision a.s. 2016-2017	nessuna	—	—	2016-2017

Obiettivo di processo: periodiche consultazioni con i gestori dei trasporti pubblici per migliorare gli orari e consentire la partecipazione alle attività extracurricolari.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria	Tempi di attuazione
Dirigente scolastico	Incontri con rappresentanti dei trasporti	Nessuna Vedasi scheda progetto PTOF VII Rapporti con il territorio	—	—	2016-2017

4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione, monitoraggio e diffusione dei risultati

In riferimento agli obiettivi di processo e alle azioni realizzate, saranno predisposti strumenti di monitoraggio che prevedono una serie di indicatori quali/quantitativi, sia in itinere, che al termine delle attività realizzate, alcuni di questi sono già stati creati e caricati sulla piattaforma RAV: indicatori dei corsi di recupero e degli stage di ASL.

Per quelle azioni che prevedono un “prodotto” come modulistica, prove comuni etc. si rileverà la loro realizzazione e il loro utilizzo, Per quelle azioni che prevedono ricadute sugli esiti degli studenti e sull’acquisizione delle competenze civiche si faranno rilevazioni statistiche (analisi dati scrutini, prove Invalsi, note disciplinari, voti condotta). Saranno altresì predisposti strumenti in formato digitale/cartaceo (tabelle, questionari), che consentiranno la rilevazione del personale docente coinvolto nei momenti di formazione, il grado di disseminazione presso la comunità scolastica delle procedure acquisite (sia relative all’organizzazione del sistema scolastico che ai momenti di formazione) e l’autovalutazione dei vari aspetti strutturali, organizzativi e relazionali (questionari customer satisfaction).

La metodologia di lavoro per l’attuazione delle azioni di miglioramento prospettate e per la condivisione e diffusione dei risultati sarà orientata alla ricerca azione, al lavoro in team e ad attività di confronto individuale e di gruppo (gruppi di lavoro-commissioni, dipartimenti, c.d.c.).

Verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- materiali digitali/cartacei distribuiti durante gli incontri e/o trasmessi sull’account polocodigoro.
- tabelle e grafici riassuntivi da proporre alle riunioni di staff, di dipartimento di indirizzo e materia, per socializzare e disseminare le procedure acquisite in formazione;
- sito dell’IIS e reti a cui l’I. partecipa;
- schede per il monitoraggio e la valutazione dei risultati attesi.

4.2 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

a.s.	Componenti	Ruolo
2015-2016	Fedozzi Isabella Finetti Anna Fogli Giacinta Bonatti Silvia	Dirigente scolastico Secondo collaboratore DS Referente NIV e FS POF e valutazione Docente di matematica
2016-2017	Abbate Genevieve Finetti Anna Fogli Giacinta Bonatti Silvia	Dirigente scolastico Secondo collaboratore DS Referente NIV e FS POF e valutazione Docente di matematica

V. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015

5.1 Finalità della Legge e compiti della scuola

Con riferimento alla l.107/2015 l'IIS Guido Monaco di Pomposa si propone di perseguire le seguenti finalità:

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
- il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- la piena realizzazione del curriculum d'Istituto, la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione dell'organico dell'autonomia e tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello delle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

5.2 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, non disponendo dei dati delle iscrizioni per l'a.s. 2016-2017 ed essendo stata autorizzata l'attivazione di un nuovo indirizzo di Liceo Linguistico che partirà dall' a.s. 2016-2017, si riportano i dati relativi all'organico di fatto dell'a.s. 2015-2016:

CLASSI LICEO SCIENZE UMANE

CLASSI PRIME:	1 + 1 articolata
CLASSI SECONDE:	2
CLASSI TERZE:	1
CLASSI QUARTE:	1
CLASSI QUINTE:	1

CLASSI LICEO SCIENTIFICO

CLASSI PRIME:	1 + 1 articolata
CLASSI SECONDE:	1
CLASSI TERZE:	2
CLASSI QUARTE:	1
CLASSI QUINTE:	1

TOTALE CLASSI LICEO: 12 + 2 articolate

CLASSI ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO A.F.M.

CLASSI PRIME:	1
CLASSI SECONDE:	2
CLASSI TERZE:	1
CLASSI QUARTE:	1
CLASSI QUINTE:	1+ 1 art.

CLASSI ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO C.A.T.

CLASSI PRIME:	1 art.
CLASSI SECONDE:	1 art.
CLASSI TERZE:	1
CLASSI QUARTE:	1
CLASSI QUINTE:	1

CLASSI ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

CLASSI PRIME:	3+ 1 art.
CLASSI SECONDE:	2+1 art.
CLASSI TERZE:	2
CLASSI QUARTE:	2
CLASSI QUINTE:	1+1 articolazione

TOTALE CLASSI ISTITUTO TECNICO: 19 + 6 articolate

TOTALE CLASSI ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE: 31 classi + 8 articolate

LICEO

A029 Scienze motorie	1 cattedra + 8 ore cedute all'Istituto Tecnico
A019 Discipline giuridico economiche	1 cattedra esterna (8 ore + 7 ore Istituto Tecnico + 3 ore altro Istituto)
A025 Disegno e storia dell'arte	1 cattedra + 2 ore residue
A036 Filosofia, Psicologia e Sc. dell'educazione	2 cattedre
A037 Filosofia e storia	1 cattedra + 5 ore residue
A046 Inglese	2 cattedre + 3 ore cedute all'Istituto Tecnico
A047 Matematica	10 ore residue
A049 Matematica e Fisica	3 cattedre + 9 ore residue
A051 Lettere e Latino	6 cattedre + 1 cattedra esterna (14 ore + 4 ore altro Istituto)
A060 Scienze Naturali	1 cattedra + 1 cattedra esterna (14 ore + 4 ore Istituto Tecnico)

ISTITUTO TECNICO

A029 Scienze motorie	2 cattedre + 1 cattedra esterna (8 ore + 8 ore Liceo Scientifico + 2 ore altro Istituto)
A013 Chimica e tecnologie chimiche	1 cattedra + 3 ore residue
A016 Costruzioni, tecnologia delle costruzioni, disegno tecnico	3 cattedre + 2 ore residue
A017 Discipline economico-aziendali	1 cattedra + 1 cattedra esterna (17 ore + 4 ore altro Istituto)
A019 Discipline giuridico economiche	2 cattedre + 7 ore cedute al Liceo
A034 Elettronica	1 cattedra
A038 Fisica	1 cattedra + 5 ore residue
A039 Geografia	1 cattedra esterna (13 ore + 4 ore altro Istituto + 1 ora Altro Istituto)
A042 Informatica	6 cattedre + 6 ore residue
A046 Francese	1 cattedra + 3 ore residue
A046 Inglese	3 cattedre + 1 cattedra esterna (15 ore + 3 ore Liceo)
A047 Matematica	3 cattedre + 12 ore residue
A048 Matematica Applicata	1 cattedra
A050 Lettere Ist. Istr. Sec. grado	7 cattedre + 6 ore residue
A058 Scienze e mec. Agr.	11 ore residue

A060 Scienze Naturali	1 cattedra + 4 ore cedute al Liceo
A072 Topografia	1 cattedra esterna (12 ore + 6 ore altro Istituto)
C 240 Laboratorio chimica e chimica industriale	7 ore residue
C 260 Laboratorio di elettronica	8 ore residue
C 290 Laboratorio di fisica e fisica applicata	7 ore residue
C 300 Laboratorio di informatica gestionale	8 ore residue
C 310 Laboratorio di informatica industriale	2 cattedre + 7 ore residue
C 320 Laboratorio meccanico tecnologico	7 ore residue
C 430 Laboratorio di edilizia ed eserc. Topografia	1 cattedra + 9 ore residue

RELIGIONE CATTOLICA 1 cattedra + 17 ore di cui LICEO 13 ore
I.T.C.G.22 ore

POSTI DI SOSTEGNO

LICEO: CATTEDRE 2
ISTITUTO TECNICO: CATTEDRE 3

5.3 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Per l'anno scolastico 2015/16 viene riportato l'andamento della fase C:

POSTI RICHIESTI :

Potenziamento Umanistico
Potenziamento Scientifico
Potenziamento socio economico e per la legalità
Potenziamento laboratoriale
Potenziamento linguistico
Potenziamento artistico e musicale
Potenziamento motorio

POSTI ASSEGNATI = 5

A016 COSTRUZIONI
A019 DIRITTO
A037 FILOSOFIA E STORIA
A060 SCIENZE NATURALI
A346 LINGUA INGLESE

POSTI EFFETTIVAMENTE COPERTI = 2

A037 FILOSOFIA E STORIA

A346 LINGUA INGLESE

POSTI A SUPPLENZA = 3

A016 COSTRUZIONI

A019 DIRITTO

A060 SCIENZE NATURALI

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti e alle attività contenute nel Piano, considerando le seguenti priorità:

- accantonamento di un posto di docente di RELIGIONE CATTOLICA per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- copertura supplenze brevi,
- potenziamento e recupero delle competenze umanistico-linguistiche (Italiano e lingua straniera Inglese), delle competenze logico-matematiche e scientifiche (Matematica e Fisica), delle competenze di cittadinanza e rispetto della legalità (Diritto), delle competenze economiche (Discipline economico-giuridiche).

CLASSE DI CONCORSO A051	1 posto
CLASSE DI CONCORSO A050	1 posto
CLASSE DI CONCORSO A047	1 posto
CLASSE DI CONCORSO A049	1 posto
CLASSE DI CONCORSO A046 (inglese)	1 posto
CLASSE DI CONCORSO A019	1 posto
CLASSE DI CONCORSO A017	1 posto
TOTALE:	7 posti

5.4 Fabbisogno di organico e di personale ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si tiene conto della complessità dell'Istituzione scolastica, dell'andamento delle iscrizioni e della situazione presente, non disponendo dei dati delle iscrizioni ed essendo stata autorizzata l'attivazione di un nuovo indirizzo di Liceo Linguistico che partirà dall' a.s. 2016-2017.

Pertanto si riportano di seguito i dati dell'organico di diritto dell'a.s. 2015-2016:

DSGA	posto	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	posti	6
ASSISTENTI TECNICI	posti	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	posti	11

5.5 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali sono obiettivi prioritari i seguenti, proseguendo il piano di investimenti già attuato nel triennio precedente, e finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD sia le risorse provenienti dal Programma Annuale:

- potenziare la connettività e le reti (cablaggio e wireless);
- allestire aule aumentate, laboratori mobili, laboratori multimediali anche ad uso linguistico;
- potenziare i laboratori di scienze integrate;
- usare in forma più sistematica e diffusa gli spazi e le attrezzature già acquisite, anche tramite la razionalizzazione degli orari.

5.6 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107

Sono obiettivi formativi prioritari dell'Istituto i seguenti:

- innalzare gli esiti finali del primo biennio dell'Istituto d'Istruzione Superiore, riducendo i fenomeni di insuccesso e di abbandono scolastico (RAV);
- innalzare i risultati di rendimento nelle discipline linguistiche e scientifico-matematiche tramite una didattica incentrata sul potenziamento della relative competenze (RAV);
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, tramite attività di scambio, di gemellaggio, anche virtuale, e attraverso l'uso della metodologia CLIL;
- innalzare i livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (RAV); il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (RAV), della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD;

- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- promuovere l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi (RAV), anche con potenziamento del tempo scolastico e tramite l'apporto dell'organico potenziato e la valorizzazione del ruolo degli insegnanti di sostegno, quando presenti;
- prevenire la dispersione scolastica tramite l'individualizzazione dei percorsi formativi, l'inclusione di alunni con bisogni educativi specifici, le pratiche di educazione cooperativa e fra pari (RAV);
- valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità (RAV);
- migliorare le procedure di orientamento in entrata e in uscita (RAV);
- rafforzare i rapporti con il territorio (enti locali, istituzioni pubbliche, imprese, associazioni di categoria, terzo settore), specie in favore delle attività di alternanza scuola lavoro e dell'orientamento, anche con l'istituzione del comitato tecnico-scientifico e del comitato scientifico (RAV);

5.7 Scelte di gestione e organizzazione

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- le figure dei coordinatori di classe;
- la prosecuzione dei dipartimenti disciplinari;
- l'istituzione dei dipartimenti di indirizzo;
- la figura del coordinatore di dipartimento;
- la figura del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- la figura del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- la figura del terzo collaboratore del Dirigente Scolastico, qualora non vi fossero le condizioni per la concessione dell'esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- il collaboratore del Dirigente Scolastico dedicato alla innovazione didattica e alla formazione del personale;
- l'animatore digitale;
- il Nucleo interno di Valutazione;
- la costituzione del comitato tecnico-scientifico e del comitato scientifico dei cui ai DPR 88/2010 e 89/2010.

Relativamente al tempo scuola e alla propria programmazione scolastica il PTOF dell'I.I.S. Guido Monaco di Pomposa individua le seguenti modalità organizzative:

- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- una programmazione flessibile delle attività didattiche anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

5.8 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

In conformità con i commi 15-16 della l.107/2015 il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'I.I.S. "Guido Monaco di Pomposa" prevederà la prosecuzione e l'intensificazione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività terranno conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni. Gli studenti verranno coinvolti in progetti e attività in collaborazione con Enti e soggetti territoriali quali ONLUS, AVIS, ADMO, AIDO, SERT e LIONS CLUB anche ai fini di una loro sensibilizzazione alla solidarietà sociale ed al volontariato, alla prevenzione delle devianze comportamentali (uso di sostanze stupefacenti, alcol, fumo) e all'Educazione Sessuale con riferimento alle esigenze emerse dai Consigli di classe.

5.9 Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento

Con riferimento ai commi 28-29 e 31-32 della l.107/2015 si prevede il rafforzamento delle attività di orientamento, in coerenza con gli obiettivi di processo del RAV.

Per quanto concerne l'orientamento in entrata si renderanno più sistematici e più continuativi i rapporti con gli Istituti Comprensivi, anche attraverso accordi di rete e progetti di verticalizzazione del curriculum. Per quanto concerne l'orientamento in uscita oltre ad accentuare il valore orientativo dell'alternanza scuola-lavoro si svilupperanno attività che valorizzino i talenti e le eccellenze, come la partecipazione a concorsi e gare, l'attivazione di percorsi di apprendimento opzionali, in orario curricolare o extracurricolare, per fare emergere interessi e potenzialità personali. Per quanto concerne gli alunni stranieri verranno definite procedure di accoglienza più standardizzate e più trasparenti, al fine di creare un clima accogliente e rassereneante nei confronti degli studenti e delle loro famiglie.

5.10 Alternanza scuola-lavoro

In merito ai commi 33-43 della l.107/2015 (alternanza scuola-lavoro) e considerato che la l.107/2015 introduce l'obbligatorietà da parte delle scuole di organizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro nell'ultimo triennio di studi secondari di secondo grado, stante l'estrema novità della materia e la necessità di una fase sperimentale, il Piano prevede: la seguente distribuzione oraria sul triennio delle ore previste (200 per il liceo e 400 per l'Istituto Tecnico).

Istituto/Liceo	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
A.F.M	140	220	40
C.A.T.	120	200	80
I.T.	160	160	80
L. scientifico	60	80	60
L. Scienze Umane	60	80	60

di assumere la modulistica inserita nella Guida operativa come modulistica d'Istituto;
di elaborare modalità e tempi della valutazione condivisi entro l'anno scolastico in corso.

5.11 Azioni coerenti con il PNSD e Didattica laboratoriale

Il Piano Nazionale della Scuola Digitale è il documento di Indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e rappresenta il progetto strategico di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso prevede tre grandi linee di attività:

Formazione interna:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Le attività saranno realizzate in collaborazione con il Referente per la formazione nell'ambito del Piano di formazione previsto dal RAV e dal PDM.

Coinvolgimento della comunità scolastica ed extrascolastica:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi, esperienze didattiche, con e verso le famiglie e ad altri attori del territorio, per la

condivisione di conoscenze e competenze e per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, metodologia CLIL, eTwinning), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il PNSD individua altresì le seguenti aree tematiche, ed i relativi obiettivi, oggetto delle proposte progettuali:

Progettazione/Strumenti e Prodotti/Buone pratiche

- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
- laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- ammodernamento del sito internet della scuola
- registri elettronici e archivi cloud
- sicurezza dei dati e privacy
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

Competenze e Contenuti

- orientamento per le carriere digitali
- promozione di corsi su economia digitale
- cittadinanza digitale
- educazione ai media e ai social network
- e-Safety
- qualità dell'informazione, copyright e privacy
- azioni per colmare il divario digitale femminile
- costruzione di curricula digitali e per il digitale
- sviluppo del pensiero computazionale
- aggiornare il curriculum di tecnologia

- risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali
- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale

Area Formazione e Accompagnamento

- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- modelli di assistenza tecnica
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- documentazione e gallery del pnsd
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- utilizzo dati e rendicontazione sociale

In data 09/12/2015 la Prof.ssa Anna Finetti è stata individuata Animatore Digitale dell'IIS "Guido monaco di Pomposa" al fine di organizzare ed essere promotrice, nel nostro Istituto ed in raccordo con altre scuole, delle azioni indicate nel PNSD.

5.12 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattica

L'I.I.S. "Guido monaco di Pomposa" è test center ECDL ed è sede di corsi E.C.D.L. per l'utenza interna ed esterna.

5.13 Formazione degli studenti in materia di salute e sicurezza

Rifacendosi ai commi 10, 12, 124 della l.107/2015 l'IIS Guido monaco di Pomposa ha elaborato un piano di formazione che si svilupperà in tutte le direzioni individuando un referente delle attività progettuali

In merito alla formazione degli studenti si prevede:

- l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la

conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di appartenenza;

- la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del D.lgs n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011(cfr. Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la Scuola, paragrafo 11).

5.14 Formazione in servizio dei docenti

Relativamente alla formazione in servizio dei docenti, fatta salva la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, si prevede l'organizzazione di iniziative di formazione con priorità nelle seguenti aree, derivate direttamente dal RAV e dalle altre priorità identificate nel presente Piano:

- didattica per competenze, costruzione del curricolo in vista del PECUP e dei LEP,
- didattica individualizzata e personalizzata; inclusività; BES;
- gestione del gruppo classe per classi aperte e gruppi di livello;
- apprendimento cooperativo ed educazione fra pari;
- didattica laboratoriale e metodologia del problem solving;
- progettazione didattica per l'alternanza scuola-lavoro;
- didattica digitale (cfr. PNSD)
- valutazione: la valutazione delle competenze, le rubriche di valutazione, le prove esperte, la valutazione autentica;
- didattica CLIL;
- gestione degli alunni e delle classi problematiche;
- la progettazione didattica dell'ottica della triennalità del Piano dell'Offerta Formativa: dimensione didattica e dimensione organizzativo-amministrativo-finanziaria;
- il ruolo del docente tutor.
- Su proposta del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti potranno emergere ulteriori proposte formative da vagliare in relazione alle priorità di Istituto ed alle risorse a disposizione.

5.15 Formazione del personale ATA

Il PTOF prevede anche l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatta salva la formazione obbligatoria in materia di tutela

della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- amministrazione digitale;
- ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;
- didattica digitale (Assistenti Tecnici);
- l'integrazione fra dimensione didattica e dimensione organizzativo-amministrativo-finanziaria della progettazione didattica nell'ottica della triennialità del Piano dell'Offerta Formativa;
- assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi ai processi di integrazione scolastica.

VI. PROGETTI E ATTIVITA'

Il PTOF dell'I.I.S. "Guido monaco di Pomposa" presenta sette ambiti progettuali che sintetizzano la programmazione delle attività che si ritiene possano permettere all'Istituto il raggiungimento degli obiettivi di processo, dei traguardi e delle priorità previste dalla l.107/201, dal PDM e dal PNSD.

Gli ambiti individuati sono:

1. Didattica digitale;
2. Intercultura;
3. Sport ed Educazione alla salute;
4. Inclusività;
5. Integrazione dei curricula;
6. Arte, Musica e Spettacolo - Creatività
7. Rapporti con il territorio

6.1 Schede progetti e attività

Denominazione progetto	I. Didattica digitale
Priorità cui si riferisce	RAV: Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T. Miglioramento degli esiti del Liceo delle Scienze Umane sia del primo biennio che finali. Dal PNSD: Realizzazione di un progetto di istituto per la l'attuazione di modalità didattiche innovative. Condivisione e collaborazione nella realizzazione di nuove esperienze didattiche digitali. Implementazione uso TIC in tutti gli indirizzi.
Traguardo di risultato	Sviluppo delle competenze secondo il framework definito dal tavolo tecnico per il triennio 2016-2019.
Obiettivo di processo	Aggiornamento del curriculum degli studenti relativo alle I.T.C. Certificazione integrata delle competenze.
Altre priorità	Priorità definite nel PNSD e dal progetto dell'animatore digitale. Conseguimento dalla certificazione ECDL da parte di studenti, docenti e personale non docente.

Situazione su cui interviene	<p>Carenze strutturali: incrementare l'uso di ambienti cloud per la didattica incrementare l'uso di contenuti di apprendimento multimediali incentivare l'utilizzo dei contenuti digitali di qualità e di nuove risorse di apprendimento.</p> <p>Carenze formative: rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali e didattiche innovative.</p>
Attività previste	<p>Creazioni di ambienti per la didattica digitale integrata. Apertura al BYOD (dopo la pubblicazione delle linee guida ministeriali). Rafforzamento in chiave digitale degli indirizzi di studio. Introduzione al coding per tutti gli indirizzi di studio. Diminuzione dei processi che utilizzano unicamente strumenti cartacei. Formazione in servizio per l'innovazione didattica. Formazione docenti anche per il ruolo di "facilitatori". Promozione delle risorse educative aperte e autoproduzione di materiali didattici digitali. Formazione del personale ATA per la facilitazione dei processi di progettazione e realizzazione.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fondi PNSD e Programma annuale dell'istituto.
Risorse umane	<p>Docenti dell'organico di posti comuni dell'Area di Informatica e animatore digitale. Docenti in organico di posti di potenziamento area umanistico-linguistica; scientifico-matematica; giuridico-economica. Esperti esterni in didattica digitale. Personale ATA.</p>
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM, aule dedicate, nuovi ambienti digitali.
Indicatori utilizzati	Formulazione di un questionario da sottoporre ai soggetti formati e percentuale di partecipazione all'attività di formazione.
Stati di avanzamento	Con riferimento alle competenze del framework analisi dello stato di miglioramento delle stesse su base percentuale al termine del II anno e del III anno.
Valori / situazione attesi	<p>Coinvolgimento, nella formazione, di una percentuale di docenti in linea con i dati provinciali e monitoraggio della ricaduta delle attività tramite il questionario docente.</p> <p>Incremento del numero di ore di formazione per tutto il personale dell'Istituto. Conseguimento di competenze digitali (framework) e loro certificazione</p>

Denominazione progetto	II. Intercultura
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T. Miglioramento degli esiti del Liceo delle Scienze Umane sia del primo biennio che finali.
Traguardo di risultato	Migliorare le competenze di cittadinanza e la percentuale di 9 nel voto di comportamento degli studenti del biennio IT. Innalzare gli esiti ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative).
Obiettivo di processo	Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed esperte II biennio). Adozione, in via definitiva, dei modelli di Certificazione delle Competenze del II biennio e dei Profili delle Competenze del Dipartimento di lingue. Realizzazione di didattiche innovative (implementazione uso TIC e lingue straniere in tutti gli indirizzi).
Altre priorità	Potenziamento dell'uso dell'inglese, anche come lingua veicolare. Potenziamento delle altre lingue straniere presenti nell'offerta formativa dell'Istituto.
Situazione su cui interviene	Eliminare lo svantaggio creato dallo studio di una sola lingua straniera nella maggioranza degli indirizzi di studio. Sviluppare negli alunni una maggiore disponibilità nei confronti dell'uso dell'inglese. Aumentare del 20% il numero di studenti partecipanti alle attività di potenziamento e di mobilità. Aumentare del 20% il numero di docenti/staff coinvolti in progetti interculturali.
Attività previste	Potenziamento: CLIL e eTwinning, corso extracurricolari di tedesco e spagnolo; lettore madrelingua; visione di film e di rappresentazioni teatrali in lingua straniera; certificazioni linguistiche PET e FCE; "English Day" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Codigoro/Lagosanto. Mobilità: viaggio-studio di una settimana (a Londra o altra meta inglese/irlandese); trimestre/semestre/anno all'estero riconosciuto dal MIUR; un viaggio-premio in un paese europeo a scelta, offerto dall'associazione Lions Club di Codigoro a un/a alunno/a meritevole; stage presso la scuola tedesca di Rödermark in collaborazione con il Comitato Gemellaggi del Comune di Codigoro; scambio di gruppi di studenti con scuola tedesca e/o maltese di

	<p>Gozo (in collaborazione con il Comune di Goro); ospitalità di alunni tedeschi e/o maltesi presso l'Istituto; ospitalità presso le famiglie (Homestay) di studenti stranieri; attività di mobilità per staff e studenti previste dai progetti Erasmus+ KA1 e KA2.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Programma annuale, FIS, contributi delle famiglie, eventuali sponsor esterni; Fondi Erasmus+</p>
Risorse umane	<p>Docenti in organico di posti comuni aree linguistica, umanistica e scientifica. Docenti in organico di posti di potenziamento nell'area umanistica-linguistica. Esperti esterni. Personale ATA.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Laboratori e apparati digitali</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero degli alunni partecipanti alle attività risultati ottenuti agli esami di certificazione</p>
Stati di avanzamento	<p>Anno 1: aumento percentuale partecipanti attività interculturali del 5% Anno 2: ulteriore aumento del 5% Anno 3: incremento rispetto al valore iniziale del 15%</p>
Valori / situazione attesi	<p>Con riferimento agli indicatori utilizzati</p>

Denominazione progetto	III. SPORT - EDUCAZIONE ALLA SALUTE
Priorità cui si riferisce	<p>Miglioramento delle competenze di cittadinanza del biennio dell'IT. Risoluzione positiva delle situazioni problematiche.</p>
Traguardo di risultato	<p>Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9.</p>
Obiettivo di processo	<p>Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.</p>
Altre priorità	<p>Socializzazione positiva tra studenti di indirizzi diversi. Rafforzamento di abilità, competenze e valori fondamentali per una sana crescita dello studente: Condivisione di obiettivi comuni quali il rispetto delle regole, la solidarietà e il senso di responsabilità. Imparare a rispettare se stessi e gli altri. Migliorare la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri.</p>

Situazione su cui interviene	Il numero dei partecipanti alle varie attività risulta meno di un terzo del totale degli studenti dell'Istituto. Si intende incrementare la partecipazione studentesca in modo da migliorare i valori morali e sociali oltre che le abilità e competenze tecnico-pratiche nelle varie discipline.
Attività previste	Gruppo sportivo pomeridiano Competizioni d'Istituto e Campionati studenteschi: Corsa campestre, Atletica, Pallavolo, Calcio a 5, Vela, Sci, Rafting.
Risorse finanziarie necessarie	Programma annuale, FIS, contributi delle famiglie, eventuali sponsor esterni
Risorse umane / area	Docenti in organico di posti comuni . Personale ATA.
Altre risorse necessarie	Disponibilità della palestra dell'Istituto e dell'area esterna. Altri campi gara dipendenti dalle attività da svolgere. Laboratori multimediali
Indicatori utilizzati	Numero delle adesioni e dei partecipanti a tutte le attività. Questionario studente
Stati di avanzamento	Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno anno 1: aumento percentuale adesioni del 5% anno 2: aumento percentuale adesioni del 5% anno 3: aumento percentuale adesioni del 15% rispetto al dato iniziale
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati

Denominazione progetto	IV. INCLUSIVITA' (Potenziamento, recupero, didattica per piccoli gruppi, didattica individualizzata, valorizzazione dei talenti e delle eccellenze)
Priorità cui si riferisce	RAV: Miglioramento degli esiti del Liceo delle Scienze Umane e delle competenze di cittadinanza del biennio dell'IT.
Traguardo di risultato	Innalzare gli esiti degli studenti del Liceo delle Scienze Umane ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative). Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9.

Obiettivo di processo	<p>Standardizzazione delle procedure dei consigli di classe per la conduzione delle azioni di inclusione BES.</p> <p>Redazione e adozione modulistica comune.</p> <p>Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricoli verticali.</p> <p>Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.</p> <p>Utilizzo prove comuni per classi parallele con criteri condivisi di correzione e valutazione (di ingresso I biennio, di livello ed certificazione delle</p>
	<p>Competenze del II biennio I.T.;esperte II biennio)</p> <p>Adozione, in via definitiva, dei modelli di: profili delle Competenze; programmazione dei Dipartimenti; piani di lavoro C.d.C. e Docenti.</p>
Altre priorità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione dell'integrazione degli alunni con difficoltà; 2. Valorizzazione di ogni tipo di eccellenza; 3. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.
Situazione su cui interviene	<p>Per quanto riguarda l'ambito dell'inclusione di alunni con specifici bisogni formativi la scuola attiva in modo adeguato tutte le strategie sia di relazione che didattiche in collaborazione con gli enti locali, mentre per l'integrazione di alunni stranieri da poco in Italia – l'Istituto, in assenza di importanti esperienze, visto l'esiguo numero di studenti con queste caratteristiche, non ha un progetto strutturato che permetta l'utilizzo a pieno di tutte le risorse umane disponibili.</p> <p>L'Istituto interviene su tutti gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso didattiche individualizzate ed integrative, attraverso progetti specifici anche in assenza di un progetto strutturato d'Istituto (gli alunni con BES sono una percentuale minima). Non esistono pratiche sistematiche di didattica per piccoli gruppi, per tutoraggio fra pari, di differenziazione dei compiti con l'obiettivo di recuperare le difficoltà e valorizzare le eccellenze, secondo i ritmi di apprendimento di ognuno.</p>
Attività previste	<p>Redazione di modulistica uniforme.</p> <p>Aggiornamento PAI secondo procedure più condivise.</p> <p>IDEI</p> <p>Progetto Promeco</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze sia tramite iniziative interne sia tramite la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>FIS, Programma annuale, fondi enti locali per educatori, eventuali premialità previste da concorsi, eventuali sponsor esterni</p>
Risorse umane / area	<p>Docenti in organico di posti comuni e di sostegno</p> <p>Docenti in organico di posti di potenziamento area umanistico-linguistica; scientifico-matematica; giuridico-economica.</p> <p>Personale ATA.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Laboratori multimediali e aule speciali</p>

Indicatori utilizzati	<p>1. Analisi percentuale degli esiti del L.S.U.</p> <p>2. Analisi percentuale della valutazione del voto di condotta e dei provvedimenti disciplinari.</p> <p>3. Rilevanza numerica dei riconoscimenti ottenuti ai concorsi.</p> <p>4. Diminuzione percentuale degli alunni con sospensione di giudizio.</p>
Stati di avanzamento	Rilevazione cambiamento percentuale atteso del 15% dopo 1 anno e mezzo sia negli esiti del L.S.U. che del voto di condotta del biennio I.T..
Valori / situazione attesi	<p>1-2 variazione del 30% alla fine del terzo anno;</p> <p>4. diminuzione percentuale del 10%</p>

Denominazione progetto	V. Integrazione dei curricula
Priorità cui si riferisce	<p>RAV: Miglioramento degli esiti finali nel primo biennio del Liceo delle Scienze Umane e degli esiti finali</p> <p>Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T.</p>
Traguardo di risultato	<p>Innalzare gli esiti degli studenti del Liceo delle Scienze umane ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative).</p> <p>Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%.</p> <p>Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9.</p>
Altre priorità	<p>Migliorare le azioni di raccordo tra il curriculum di istituto e le attività progettuali dell'offerta formativa.</p> <p>Identificazione di ambiti progettuali prioritari per la definizione dell'identità degli indirizzi.</p> <p>Sviluppare modalità di confronto e di verifica periodica dello stato di avanzamento della programmazione.</p> <p>Definizione di un'azione sistematica di valutazione, anche in itinere, di tutti i processi.</p> <p>Progettazione didattica dei Dipartimenti sui curricula verticali.</p> <p>Revisione in itinere della progettazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.</p> <p>Coordinamento sistematico della progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Verifica dei livelli iniziali, intermedi e finali tramite prove strutturate, anche per classi parallele.</p>
Altre priorità	<p>Aumento del numero di alunni con valutazioni eccellenti alla conclusione della superiore di 1° grado che si iscrivono ai percorsi liceali</p> <p>Facilitare il passaggio agli studi universitari ed il loro proseguimento.</p> <p>Monitorare le scelte effettuate alla conclusione del corso di studi.</p>

Situazione su cui interviene	<p>Nell'area sociale ridurre il divario relativo al numero di diplomati che ha conseguito più della metà dei CFU nel primo anno di università con i valori regionale (ora del 15%) e provinciale (ora del 12%)</p> <p>Nell'area umanistica ridurre il divario relativo al numero di diplomati che ha conseguito più della metà dei CFU nel primo anno di università con i valori regionale e provinciale (ora del 50%) e nazionale (ora del 40%). Nell'area sanitaria ridurre il divario relativo al numero di diplomati che ha conseguito più della metà dei CFU nel primo anno di università con i valori provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Ridurre il numero degli abbandoni riconducendolo alle medie provinciali, nazionali e regionali.</p> <p>Mantenimento/miglioramento dei valori di studenti diplomati e immatricolati e di diplomati che entro un anno hanno sottoscritto il primo contratto di lavoro.</p>
Attività previste	<p>Progetti d'Istituto: Ora del codice, Web Trotter, Matematica senza frontiere, Pristem, Orientamento Universitario e al Lavoro.</p> <p>Progetti indirizzo A.F.M.: Visite aziendali e a musei industriali, Esperti in classe.</p> <p>Progetti indirizzo C.A.T.: Visite in cantiere, Educazione Ambientale Progetti</p> <p>Progetti indirizzo Informatica e Telecomunicazioni: Internet of Things, BYOD, Bebras dell'informatica, Strumenti professionalizzanti, Attività di diagnosi e riparazione hardware.</p> <p>Progetti indirizzo Liceo Scientifico: Potenziamento di Matematica e Fisica, Progetto Master Class, Progetto Laboratori.</p> <p>Progetti indirizzo Liceo delle Scienze umane: La Comunicazione Aumentativa e Alternativa</p>
Risorse finanziarie necessarie	FIS, Programma Annuale, PNSD.
Risorse umane (ore) / area	<p>Docenti in organico di posti comuni e di sostegno</p> <p>Docenti in organico di posti di potenziamento area umanistico-linguistica; scientifico-matematica; giuridico-economica.</p> <p>Personale ATA.</p>
Altre risorse necessarie	Laboratori e apparati digitali
Indicatori utilizzati	<p>Misurazione dei CFU degli studenti nel primo anno di università.</p> <p>Numero di studenti che hanno stipulato un contratto di lavoro entro il primo anno dal termine del corso di studi.</p>
Stati di avanzamento	Rilevazione del numero di progetti attivati al I° anno, al II° anno e a conclusione del triennio.
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati

Denominazione progetto	VI. Arte, Musica e Spettacolo - Creatività
Priorità cui si riferisce	RAV: Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T. tramite un vissuto scolastico sereno e positivo tale da offrire opportunità di espressione dei propri talenti e della propria personalità tramite una varietà di linguaggi (verbale, drammaturgico, corporeo, musicale, coreutico, grafico, ecc).
Traguardo di risultato	Ridurre i provvedimenti disciplinari del 30%. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9. Acquisizione delle competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.
	Efficacia nelle gestione dei conflitti ricorrendo a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Riduzione del numero di assenze in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali
Altre priorità	Progressiva riduzione dei provvedimenti ed innalzamento medio del voto di condotta. Progressiva riduzione del numero di assenze Socializzazione e collaborazione tra alunni di diversi indirizzi di studi Rapporto attivo con la parola testuale, scritta e parlata
Altre priorità	Rafforzamento del senso di appartenenza all'Istituto. Valorizzazione dei talenti individuali tramite la varietà dei linguaggi.
Situazione su cui interviene	Punti di debolezza: Frammentazione dei progetti dell'area e mancanza di un piano d'Istituto condiviso. Proposta di miglioramento: intensificare la collaborazione fra docenti ed alunni dei vari ambiti di interesse; programmazione iniziale delle attività dell'intero anno scolastico; coinvolgimento di un numero maggiore di studenti; possibilità di individuare esperti anche esterni.
Attività previste	Realizzazione di concerti e spettacoli teatrali.
Risorse finanziarie necessarie	Programma annuale, FIS, eventuali sponsor esterni.
Risorse umane / area	Docenti in organico di posti comuni e di sostegno. Docenti in organico di posti di potenziamento area umanistico-linguistica, area scientifico-matematica. Personale ATA.
Altre risorse necessarie	Laboratorio di musica Spazi comuni dell'Istituto Teatro Arena di Codigoro

Indicatori utilizzati	Numero dei partecipanti Questionario studente Interesse per le attività proposte e riconoscimento del valore educativo delle stesse da parte delle famiglie (questionario) e delle rappresentanze territoriali
Stati di avanzamento	Rilevazione del numero di attività a termine al I° anno, al II° anno e a conclusione del triennio; rilevazione degli alunni coinvolti, rilevazione eventuale pubblico esterno.
Valori / situazione attesi	Incremento degli alunni partecipanti, incremento del pubblico esterno. Istituzionalizzazione della progettualità in questa area sia rispetto all'istituto (identità di istituto) che rispetto al territorio (aspettative del pubblico esterno)

Denominazione progetto	VII Rapporti con il territorio
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti finali del Liceo delle Scienze Umane (votazioni esame di Stato). Sviluppo delle competenze chiave (ambito competenze sociali e civiche) e di cittadinanza nel primo biennio dell'I.T.
Traguardo di risultato	Innalzare gli esiti ai livelli dei valori di riferimento provinciali e nazionali (diminuzione del 30% delle differenze negative). Ridurre i provvedimenti disciplinari (note e sospensioni) del 30%. Innalzare del 30% la quota di studenti con voto di condotta 9.
Altre priorità	Creazione di un team di progetto che organizzi le attività di Alternanza Scuola Lavoro. Revisione delle modalità di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica (org. collegiali, sostegno economico, collaborazioni). Razionalizzazione dei rapporti di collaborazione con Enti locali, mondo imprenditoriale e culturale del territorio e universitario, finalizzati a pratiche di orientamento scolastico condiviso, sia in entrata (tra primo e secondo grado), sia in uscita, verso l'Università e il mondo del lavoro. Coinvolgimento attivo delle famiglie nella definizione delle attività di alternanza scuola-lavoro. Incremento delle reti territoriali. Costituzione dei Comitati tecnico-scientifico e Scientifico.
Altre priorità	- Instaurare collaborazioni significative con il territorio per l'organizzazione delle attività di orientamento in entrata ed in uscita e di alternanza Scuola Lavoro.

<p>Situazione su cui si interviene</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Ha proposto stage e inserimenti lavorativi per gli studenti dell'Istituto Tecnico e per gli alunni del Liceo delle Scienze Umane. Dall'anno scolastico in corso l'attività di alternanza scuola-lavoro coinvolgerà progressivamente tutti gli studenti dell'istituto del secondo biennio e del monoennio, pertanto la collaborazione con le famiglie e il territorio va consolidata. La scuola realizza diverse iniziative finalizzate ad accompagnare gli studenti provenienti dalle classi terze degli I.C. del territorio ad una scelta consapevole e nell'individuazione dell'indirizzo di studio all'interno della proposta formativa dell'Istituto. La scuola fornisce inoltre informazioni sui percorsi universitari degli Atenei italiani e stranieri e sugli ITS agli studenti delle classi IV e V.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Riorganizzazione e pianificazione delle attività dei tutor di indirizzo per l'alternanza scuola lavoro. Contatti e rapporti con enti esterni e con il territorio per strutturare e ampliare l'offerta formativa, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza ed all'educazione alla salute. Aumento della varietà e della tipologia di soggetti con cui la scuola stringe</p>
	<p>convenzioni e accordi; formazione dei e aumento della presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Formazione dei Comitati tecnico-scientifico e Scientifico tramite la consultazione delle istituzioni, degli enti pubblici e privati, delle aziende, delle associazioni di categoria; stesura dei regolamenti e avvio delle attività.</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Finanziamenti ministeriali alternanza scuola-lavoro, FIS, Programma annuale, eventuali sponsor esterni.</p>
<p>Risorse umane/ area</p>	<p>Docenti in organico di posti comuni e di sostegno Docenti in organico di posti di potenziamento area umanistico-linguistica; scientifico-matematica, giuridico-economica. Esperti esterni. Personale ATA.</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>Aula Magna dell'Istituto, aule multimediali, laboratori, apparati digitali.</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<p>Varietà e tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi. Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Numero di convenzioni stipulate con il mondo del lavoro. Numero di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola lavoro. Gli interventi esterni saranno monitorati con questionari di gradimento.</p>
<p>Stati di avanzamento</p>	<p>Aumento degli indicatori pari al 10% (annuali)</p>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<p>Aumento degli indicatori pari al 30% (conclusivi)</p>

6.2 Fonti di finanziamento

Per ciò che concerne le risorse finanziarie si riportano i dati sull'ultimo triennio relativi alle due principali fonti di finanziamento dell'Istituto.

Si deve osservare che l'incremento delle figure preposte all'organizzazione, da ultimo i docenti tutor dei docenti neoassunti, produce una significativa riduzione delle risorse da destinare alla progettazione.

FONTI FINANZIARIE DELL'ISTITUTO	A.S.2013/2014	A.S.2014/2015	A.S.2015/2016
1) PROGRAMMA ANNUALE	A.F. 2013 € 519.422,69	A.F. 2014 € 478.816,92	A.F.2015 € 513.306,40
a) Ufficio Scolastico Regionale E/R per Progetto Alternanza Scuola-Lavoro	€ 4.000,00	€ 3.531,48	€ 3.134,03
b) Comuni del territorio per integrazione alunni diversamente abili	€ 13.806,19	€ 9.583,50	€ 20.238,08
2) FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA/ MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	€ 53.869,96	€ 55.688,67	€ 60.690,92
Fondi destinati ai Progetti P.O.F.	€ 11.481,00	€ 13.344,50	€ 12.391,86